



Roma
e-mail: ferm99@iol.it



www.facebook.com/fermentieditrice
www.fermenti-editrice.it



TESTIMONIANZE CRITICHE PER MARINO PIAZZOLLA POETA Vol. 2

Autori degli interventi:

**R. Mèjean, F. Ferrara, F. Ceriotto,
M. Sansone, P. Cimatti, G. Spagnoletti,
C. Belli, G. Raya, N. Sigillino, A. Frattini,
P. Marletta, G. Salveti, M. Dell'Aquila,
S. Folliero.**

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Saggistica

Aprile 2012

pp. 132 - € 12,00

(12 cm x 17 cm)

Nota di Velio Carratoni,

Postfazione di Donato Di Stasi

ISBN 978-88-97171-18-8

Genere: Saggistica

Testimonianze critiche per Marino Piazzolla poeta – Vol. 2

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama approfondire l'opera di Piazzolla; per chi vuole conoscere quali critici od operatori dell'informazione si sono occupati di lui e raffrontare giudizi e analisi sviluppatasi nell'arco di più di cinquant'anni di attività culturale.

Dalla postfazione:

[...] Che la poesia nasca da una inconsueta macerazione lo attesta, tra gli altri, Alberto Frattini, pronto a sottolineare l'incessante studio di sé di Piazzolla che si apre nei modi espansivi dell'espressione verso le voci incessanti degli altri.

Non inganni l'incedere fluido e melodioso delle liriche piazzolliane, non vi è docilità del dire (Mario Sansone), né un'ispirazione bolsa e ripetitiva (Michele Dell'Aquila), piuttosto un comporre impetuoso (Gino Raya) che trova argine e riposo nel raggiungimento dell'extraordinario (termine assai caro ai rilievi filosofici di Silvana Folliero).

A detta di Pietro Cimatti, Piazzolla si getta con irruenza, quasi a perdifiato per paura di riuscire un semplice decoratore di versi; disobbedisce per questo alla musa della massima concentrazione postermetica e si precipita in un poema estatico, temerario, pur nel solco della tradizione: riesce in tal modo a travalicare il limite delle miserie esistenziali (Giacinto Spagnoletti), al fine di ipotizzare per favore e per veggenza un mondo ridiventato umano.

Degli altri interventi si può annotare il loro carattere di esercizi di ammirazione, capaci di indicare nell'Autore di *Agàlmata* un protagonista nel divenire diacronico delle patrie lettere. [...]